



Comune di Padova



Venerdì 9 novembre
ore 15.30 inaugurazione della mostra. Visite guidate all'esposizione.

Sabato 10 novembre
ore 9.30 - 12.30 / 15.30 - 18.00
visita alla mostra

Ore 11.30 conferenza, a cura di Emanuele Gabbini, dell'Associazione dello Studio della Storia Pastorale

Domenica 11 novembre
ore 9.30 - 12.30 / 15.30 - 18.00
visita alla mostra

I francobolli di Umberto I e il loro uso postale 1878 - 1902

Mostra e Conferenza

a cura

dell'Associazione per lo Studio
della Storia Pastorale

9 - 11 novembre 2007

Sala Rossini del Caffè Pedrocchi

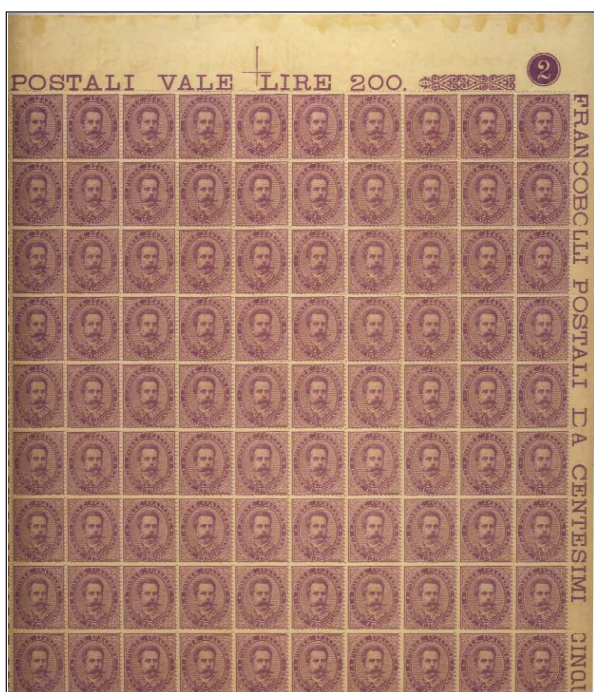


FILATELIA TRIVENETA
Padova



Ceccato Motors Srl





Grande emozione suscitò in tutta Italia, il 9 gennaio 1878, l'annuncio della morte per una polmonite del cinquantottenne Re Vittorio Emanuele II; gli succedette il figlio Umberto. Il secondo Re d'Italia era nato nella reggia di Torino il 14 marzo 1844 e si era dedicato alla carriera militare; anzi nella terza guerra d'indipendenza aveva combattuto a Custoza e poi aveva coperto, assieme a Bixio, la ritirata dell'esercito. Due anni dopo si sposò con la cugina Margherita e si stabilì a Napoli. Molto diverso dal padre per atteggiamento ed inclinazioni, a 34 anni le fotografie ufficiali lo mostrano già con quel gran paio di baffoni che saranno il tratto distintivo del suo viso e dei francobolli che lo ritrarranno per l'intero ventennio del suo regno. Dimostrò di ritenersi Re d'Italia, prima che capo di casa Savoia, assumendo anche dopo il nome "Umberto" l'ordinale "I" di re d'Italia anziché quello dinastico di "IV". Il suo interesse principale era volto all'unificazione morale degli italiani ed al rinsaldamento dei vincoli tra la dinastia ed il popolo, e si diede, perciò, assieme alla regina ad una fitta attività di viaggi nella penisola. Accorreva sempre in caso di disastri o calamità naturali che nell'Italia di quegli anni non mancavano: inondazioni, terremoti, pestilenze. Per tutta questa sua attività l'agiografia risorgimentale gli assegnò il titolo di "Re buono"

Da UMBERTO – Una serie con i baffi, a cura di Bruno Crevato Selvaggi, Poste Italiane Ed. Bologna 1997

